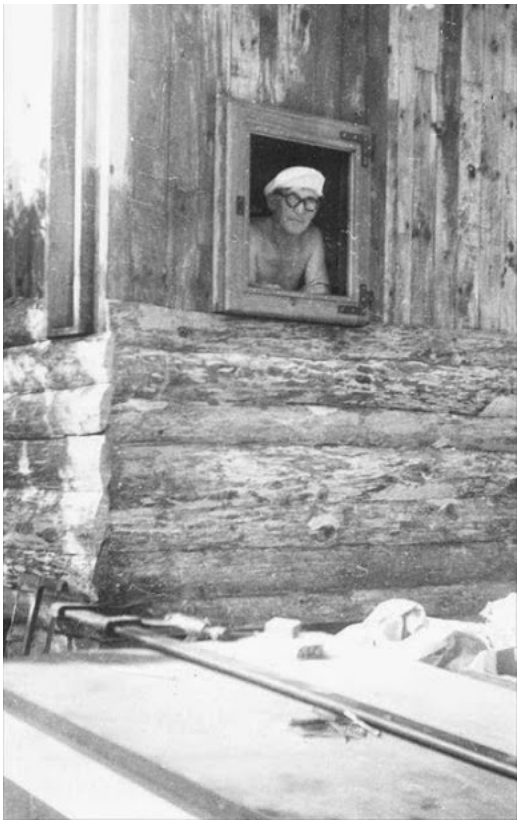


design, USA, 1951-2

Harry Bertoia, *DIAMOND Chair*, struttura in tondino d'acciaio saldato e cromato. Cuscino imbottito, Misure: altezza totale 76 cm, larghezza 83 cm, profonditá 73 cm, altezza schienale: 42 cm, Produzione Knoll. Furniture is available through **www.knoll.com**; e da: **Knoll - Designer**, "*Scultore, docente universitario e designer di arredi italiano, Harry Bertoia dimostrò tutta la sua genialità nel 1952 creando per Knoll International la sua celeberrima poltrona Diamond.*
Bertoia ha inventato nuove forme e ha arricchito il design del mobile introducendo un nuovo materiale: nelle sue mani, le barre di acciaio sono diventate un'icona. Dopo avere studiato presso la Detroit Technical High School, la Detroit School of Arts e la Crafts and Cranbrook Academy of Art di Bloomfield Hills in Michigan, Bertoia insegnò la lavorazione dei metalli presso la stessa Cranbrook. Insieme a Charles Eames lavorò per sviluppare una serie di sedie con scocca in legno. Eero Saarinen gli diede l'incarico di scolpire un pannello in metallo per il General Motors Technical Center di Detroit.
Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti, spiccano la medaglia per l'artigianato dell'American Institute of Architects e la medaglia d'oro dell'AIA.".

Harry Bertoia *Asymmetric Chaise Lounge* /*Poltrona Asimmetrica Bertoia*, 1952

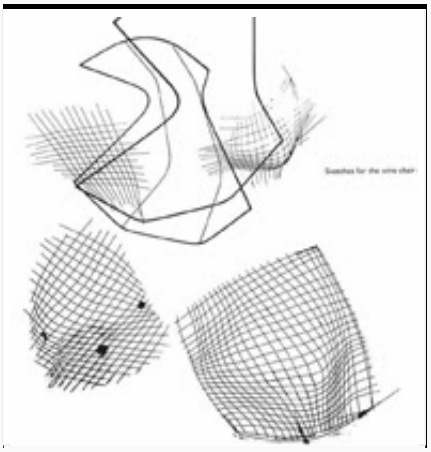
Harry Bertoia (b. March 10, 1915 in **San Lorenzo**, **Pordenone**, **Italy**. d. November 6, 1978 in **Barto**, **Pennsylvania**, **United States**), was an Italian-born artist, **sound art** sculptor, and **modern furniture designer**.

http://harrybertoia.org/

Harry Bertoia || Harry Bertoia - Italian-born artist, sculptor, and modern furniture designer || HarryBertoia.org;

e

Harry Bertoia - Wikipedia: "*Lasciò il Friuli assieme alla famiglia nel 1930 per cercare fortuna a Detroit, dove frequentò prima la Cass Technical High School...*".



Eero Saarinen, Kresge Chapel, MIT, Boston

Massachusetts Institute of Technology, 1955

Cambridge, MA

Architect: Eero Saarinen

da: Cecilia POLIDORI, "la Kresge Chapel di Eero Saarinen, MIT Cambridge, Boston, cappella del 1955, 77 Massachusetts Ave, Cambridge, MA02139, USA"

in: **la Kresge Chapel di Eero Saarinen, MIT Cambridge, Boston, cappella del 1955, 77 Massachusetts Ave,Cambridge,MA02139,USA - Recensioni su Massachusetts Institute of Technology (MIT), Cambridge - TripAdvisor**

"L'MIT di Cambridge a Boston raccoglie un tale patrimonio di stupefacenti realizzazioni architettoniche degli anni '40, '50, '60, '70 etc. etc. sin alle più variopinte e famose realizzazioni di questi anni, che non basta un giorno per vederle ed apprezzarle tutte, ma al centro del campus vi è un piccolo edificio cilindrico in mattoni rossi: non dimenticate di entrarci! E' la bellissima esperienza di un maestro prestigioso ed eccezionale che ha saputo realizzare un'armonia di spazio raccolto per la riflessione e, se volete, per la preghiera. Vi porterà via pochi minuti: e ve la raccomando, poiché, chissà perché, non se ne parla moltissimo.

Al MIT, come in tutte le istituzioni universitarie ed affini (college, etc) la religione, di qualunque credo sia, riveste un ruolo importante: la cappella appartiene alla dimensione meeting-house, ovvero espressione delle comunità protestanti del New England, quindi, tra le altre, il pluralismo e la tolleranza, e l'obiettivo, qui raggiunto e perfettamente realizzato in questa fantastica piccola architettura, è quello di: "mantenere un'atmosfera di libertà religiosa che consenta agli studenti di approfondire del loro patrimonio spirituale, di seguire i loro interessi religiosi, e pregare Dio a loro modo." (dalle parole del Presidente del MIT, dal 1948 al 1959, James Rhyne Killian). Negli anni Cinquanta questa tipologia di cappella "non confessionale" o "multi-confessionale" era tipica.

I materiali, sempre validi, sono mattoni e rivestimenti in lamelle lignee… ed il ferro: poiché il fulcro ottico è un secondo spot e fonte di luce naturale che viene "ingabbiato" e potenziato da un grappolo di piccoli rettangoli metallici agganciati a cavi pendenti dal soffitto: questa scultura è di Arieto, detto Harry, Bertoia, italiano di San Lorenzo di Arzene, Dolomiti Friulane, artista e designer geniale.".

foto: Cecilia Polidori, 2011

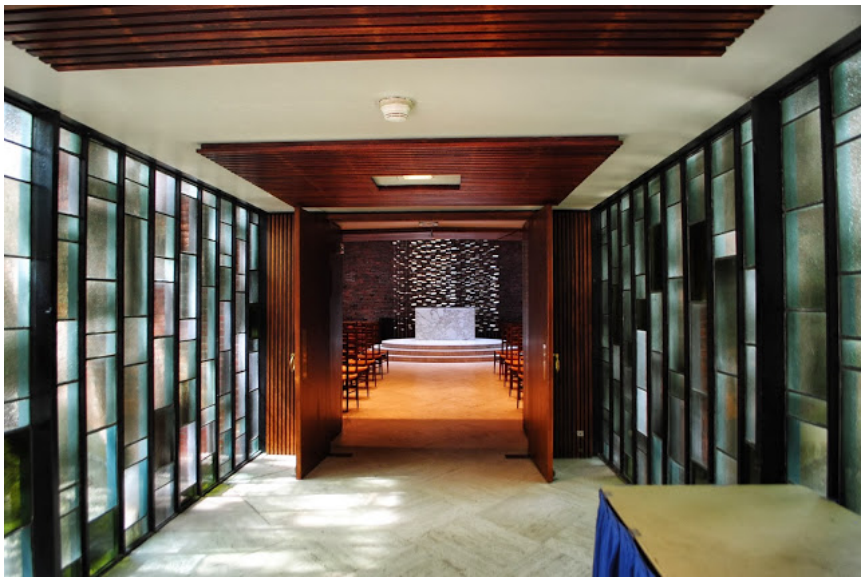


foto Cecilia Polidori, 2011

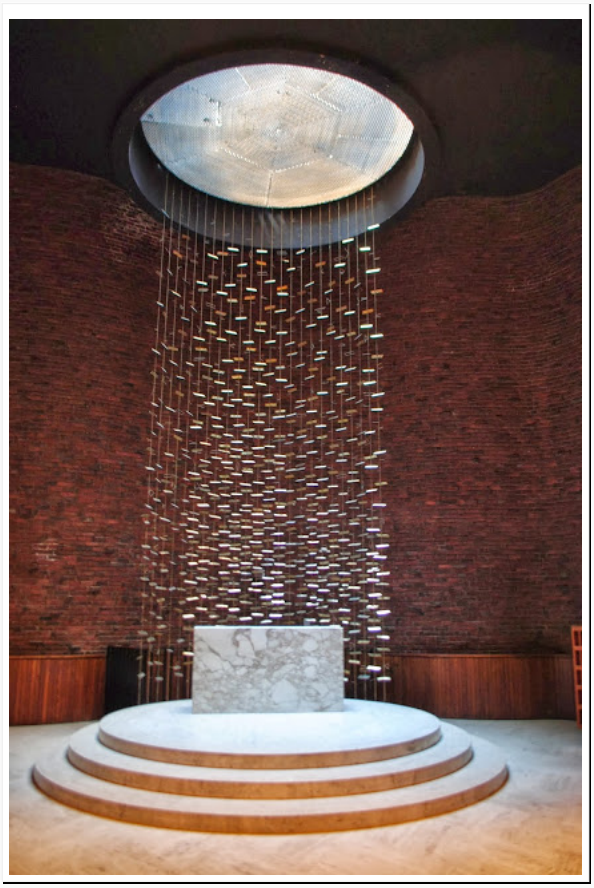


foto Cecilia Polidori, 2011

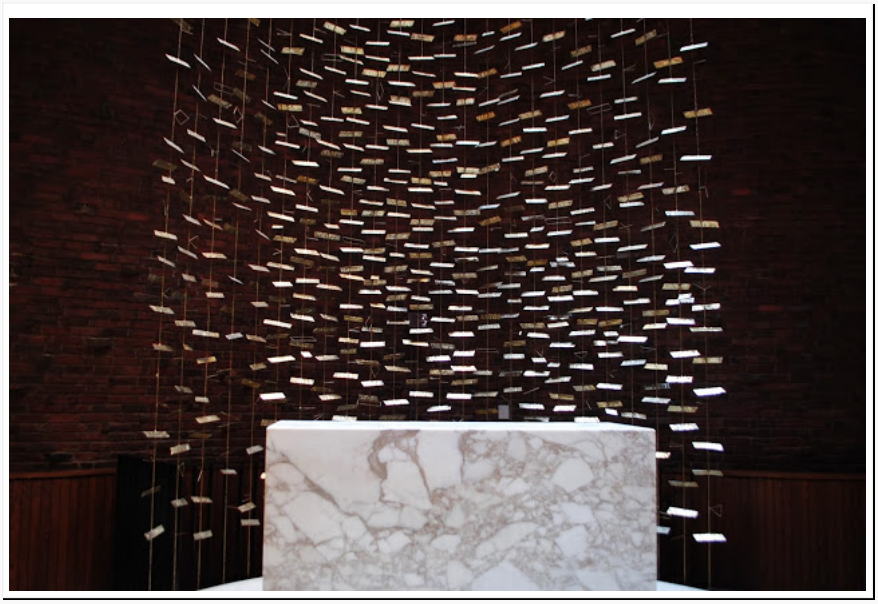


foto Cecilia Polidori, 2011

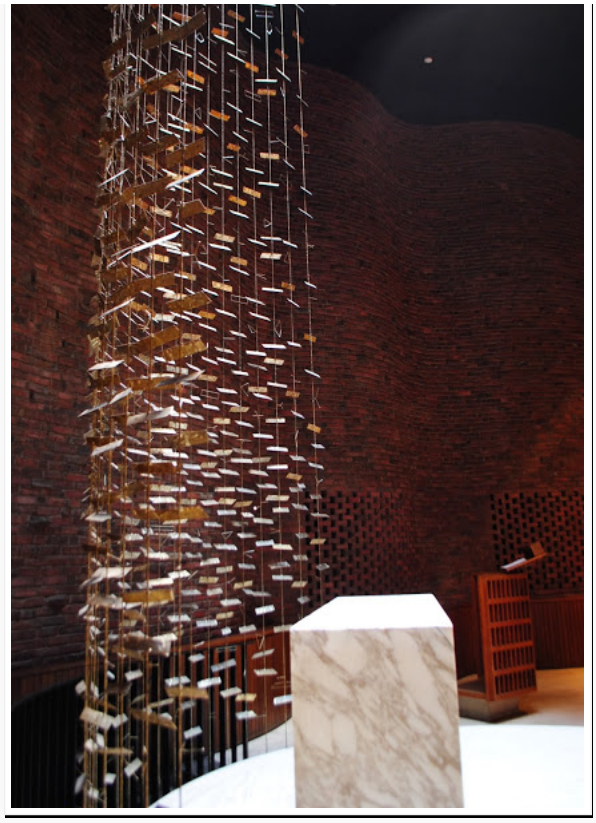


foto Cecilia Polidori, 2011

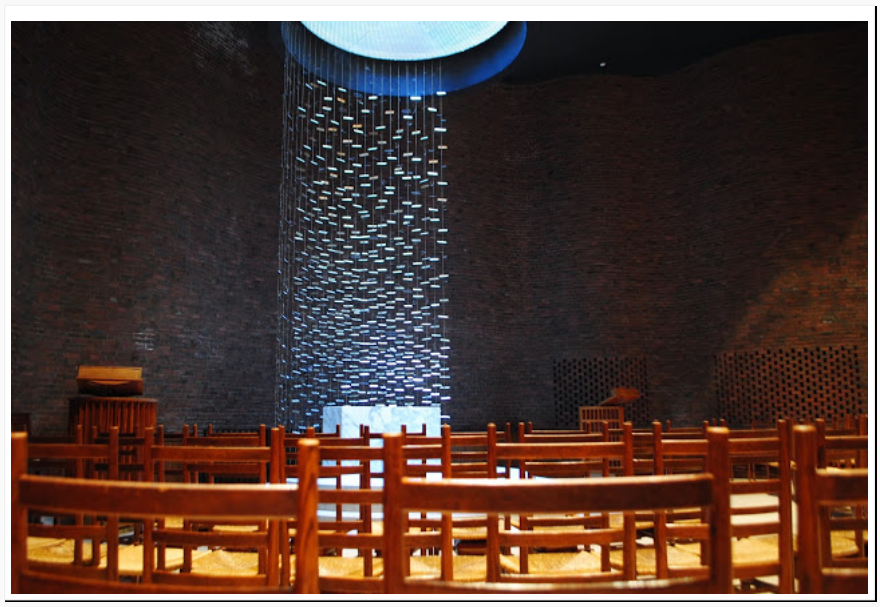


foto Cecilia Polidori, 2011

foto Cecilia Polidori, 2011

foto Cecilia Polidori, 2011

1956

Eero Saarinen (nato a Kirkkonummi in Finlandia nel 1910, si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti nel 1923, muore a Ann Arbor, Michigan, 1961)

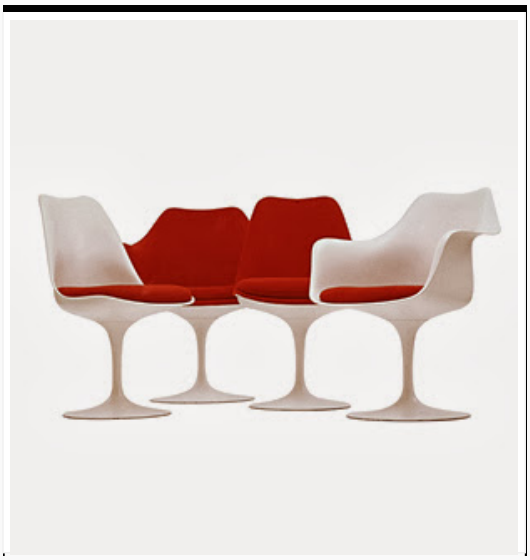
- 1956 *Tulip chair* e *serie Tulip*, Produz Knoll International
- 1956-62 Eero Saarinen *TWA Airport Terminal, NY*

cfr: ***CECILIA POLIDORI TWICE DESIGN: La Tulip Chair*** - http://ceciliapolidoritwicedesign.blogspot.it/2012/02/la-tulip-chair.html

"Un designer dovrebbe sapere che gli oggetti possono diventare lo strumento di un rito esistenziale."

ETTORE SOTTSASS, *Nel mondo degli oggetti*, **conversazione del 10 marzo 2004, in Domus, n. 869, aprile 2004** - http://www.cocif.com/it/corporate/designer-interviews/ettore-sottsass

La sua fama di designer è strettamente legata al marchio **Knoll International**. La ***Tulip Chair*** è considerata un classico del design industriale. E' stata progettata da **Eero Saarinen** nel **1956** per **Knoll International**, azienda di mobili di **New York City**. La sedia fa parte della fortunatissima serie ***Tulip*** composta da tavoli e sedute dalla caratteristica forma a calice con base a stelo. Il successo di questa serie è dovuto proprio all'eliminazione delle gambe dei tavoli e delle sedie.

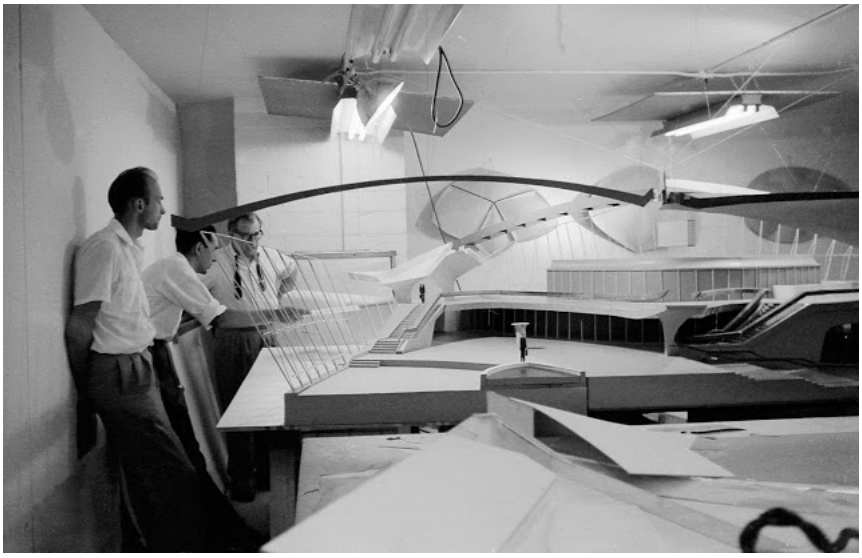


Nel **1937** inizia la sua collaborazione con **Charles Eames** con il quale sperimenta tecniche per lo stampaggio del **fiberglass** (fibra di vetro). Nel **1941** partecipano e vincono il concorso bandito dal **MoMA: Organic Design in Home Furnishings** / ***design organico per l'arredamento d'interni*** che affrontava il tema del design organico nel contesto abitativo.

Il design della sedia scaturisce dalla ricerca contest *"organic design in home furnishing collection"*
La sedia è composta da un piedistallo realizzato in alluminio pressofuso laccato in Rislan, una scocca stampata in fibra di vetro e un cuscino asportabile imbottito in schiuma con chiusura a velcro.
Le dimensioni standard della *Tulip Chair* sono: 48 cm x 58 cm x H 81cm. Può essere fissa o girevole.

premi: *Design Center Stuttgart Award*, 1962; *Museum of Modern Art Award*, 1969; *Federal Award for Industrial Design*, 1969.

piano in marmo di carrara bianco



Eero Saarinen figlio dell'architetto Eliel Saarinen; sua madre è decoratrice.

Tra il 1929 il 1930 studia scultura all'Académie de la Grande Chaumiére, Parigi e più tardi architettura alla Yale University, New Heaven, Connecticut dove si laurea nel 1934.

Riceve una borsa di studio che gli permette di viaggiare in Europa tra il 1934 e il 1935.

Al suo ritorno, insegna alla Cranbrook Academy of Art.

Architetto, scultore, designer,

Successivamente disegna numerosi prodotti d'arredo di grande successo per la Knoll.

Lavora con suo padre fino al 1950, anno della morte di Eliel.

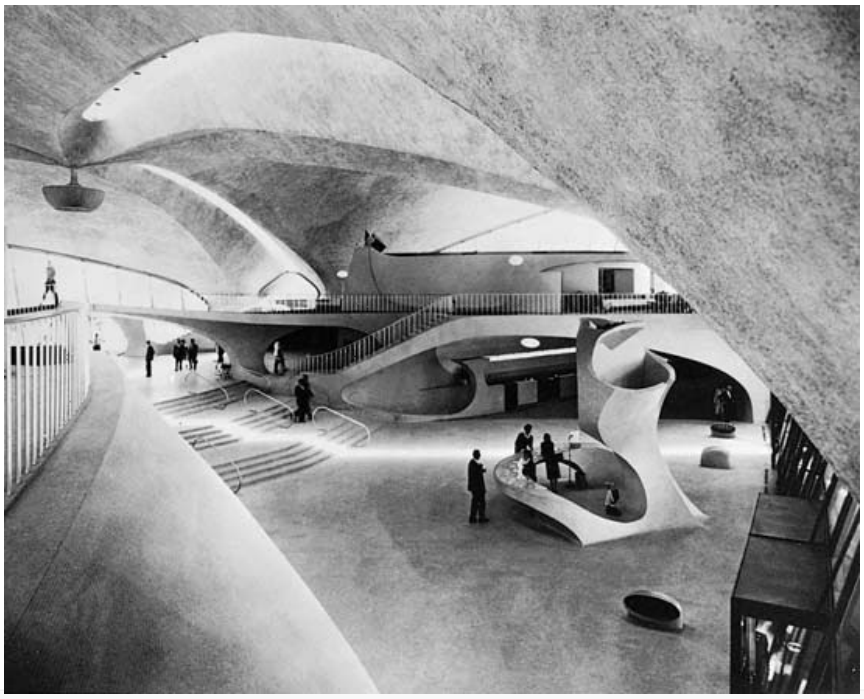
Il suo progetto più ambizioso è il terminal TWA del J.F.Kennedy Airport, New York, 1956-1962.

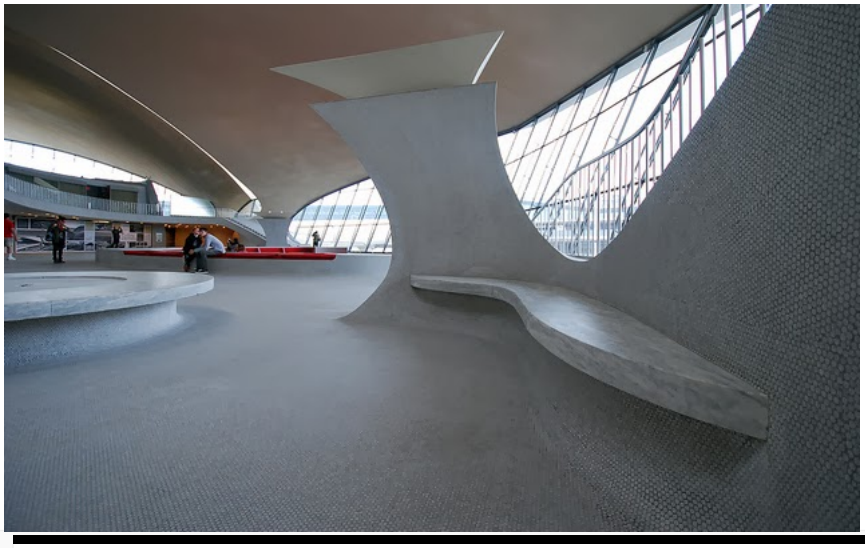
(cfr.: **TWA a New York - Eero Saarinen - Grandi edifici Architettura** – **TWA at New York - Eero Saarinen - Great Buildings Architecture TWA a New York** - http://www.greatbuildings.com/buildings/TWA_at_New_York.html)

interior, sitting area at mezzanine roof meeting · TWA at New York

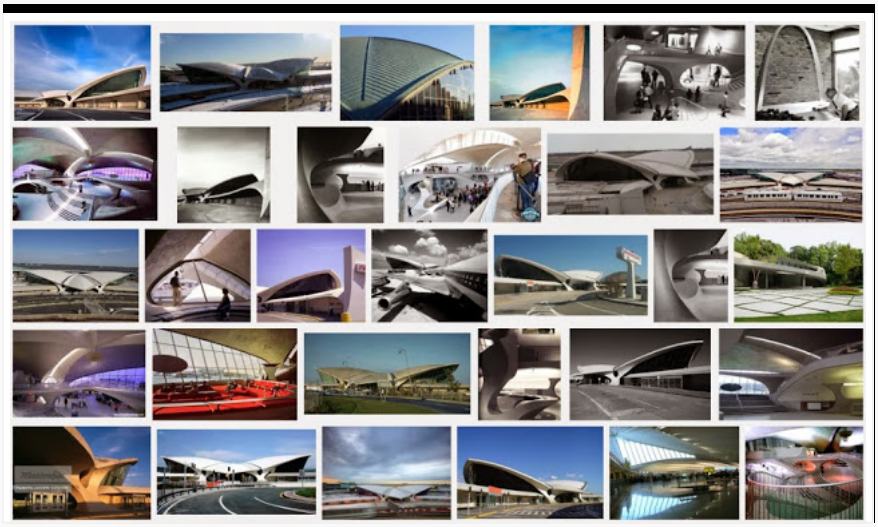
© archivision.com

360° Panoramic Photography © 2003 SamRohn.com





TWA
© Untapped Cities by Michelle Young



1950 prima Mostra di *Good Design* al MOMA di N.Y.C., allestita dagli Eames.
I prototipi vincitori furono commercializzati con detto marchio.
Approccio razionale al processo di progettazione del Movimento Moderno.
Anni '60 reazione al conformismo conservatore del G D letto quale *dittatura del buon gusto.*

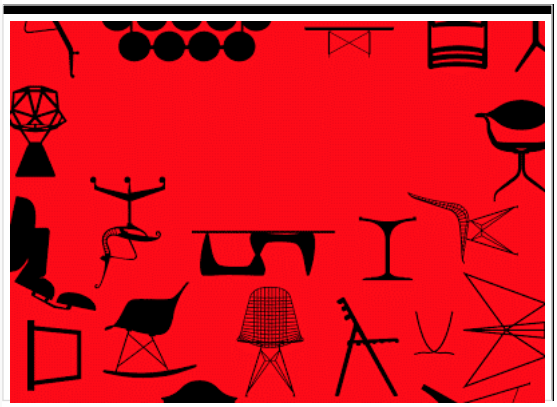
USA 1940-55 PRODUZIONE Herman Miller
cfr.: About Herman Miller;
Herman Miller Collection - Herman Miller
Fondata nel 1923, l'azienda Herman Miller si è ingrandita oltre i confini del Nord America negli anni '50.
Nel 1953 J. Irwin Miller e sua moglie Xenia commissionarono la loro casa a Columbus, Indiana a: Eero Saarinen per il progetto dell'edificio, Alexander Girard per gli interni, e Dan Kiley per gestire l'architettura del paesaggio. Notando una carenza vitale di arredi per l'esterno, nel 1957 Girard si rivolse ai suoi amici Charles e Ray Eames. Dal 1958 quegli elementi in alluminio sono in produzione Herman Miller, ma già dal 1940, Charles e Ray Eames conducevano la loro ricerca sia sul legno (dal 1941 la macchina *Kazam!* - da *alakazam,* ossia la parola magica dei prestigiatori - permise di produrre 150.000 sostegni in compensato curvo per gli arti fratturati dei reduci) che su "*nuovi materiali, nuove tecniche, nuove forme*" concentrandosi sui nuovi materiali plastici, e questo eccitante materiale mantenne la promessa di essere in grado di fare di più e con meno. Essi si resero conto che la plastica poteva essere modellato in forme organiche conformi ed idonee alla forma del corpo.
Partendo da uno studio sulla postura di un campione di individui, gli Eames crearono la loro sedia e la Herman Miller Furniture decise di produrli.

TAKE YOUR
PLEASURE
SERIOUSLY
- CHARLES EAMES

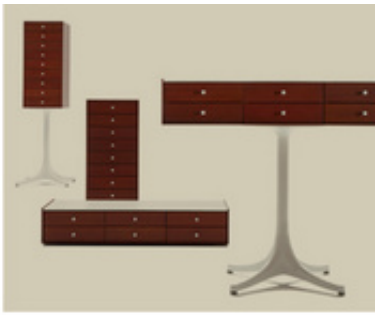
Nel 1948 le prime sedie di plastica furono prodotte industrialmente. Le loro forme pulite e semplici sorreggevano il corpo. Sedie di oggi, attuali come allora, sono l'autentico design originale con aggiornati materiali eco-compatibili e di produzione e una vasta selezione di base, coperture e combinazioni di colori.

Luglio 1961, da *Playboy*, '*Design for Living*': ritratto dei moderni maestri del design metà del secolo (da sinistra a destra) George Nelson, Edward Wormley, Eero Saarinen, Harry Bertoia, Charles Eames e Jens Risom. Ray non appare...

cfr.: http://www.hermanmiller.com.au/content/products/Eames-Moulded-Plastic-Chairs/resources/CP0119%20-%20EamesMP%20Brochure-Screen.pdf.



Charles e Ray Eames insieme hanno creato la *Eames Molded Plywood Chair* per qualsiasi ambiente



George Nelson (Hartford, Connecticut 1908 - NY 1986) insegna dal 1941 al '44 alla Facoltà di Architettura della Columbia University di NY, divano *Marsmallow*, 1956

vedi anche: *10. integrazione LEZIONE 3, pdf.* **DESIGN 2013/14 n 2 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested: * *Il Design di George Nelson*** di **Francesca Muscherà,** allieva del corso **3/05/2014** - http://design-cecilia-polidori-2014-2.blogspot.it/2014/03/il-design-di-george-nelson.html

vedi anche: *11. integrazione LEZIONE 3, pdf.* **DESIGN 2013/14 n 2 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested: * *Quando la funzionalità incontra l'estetica il Design diventa eterno*** di Sara MAZZEO allieva del corso **3/09/2014** - http://design-cecilia-polidori-2014-2.blogspot.it/2014/03/quando-la-funzionalita-incontra.html

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: DESIGN MANHA

Esci

Pubblica Anteprima

Inviami notifiche

home page

1956, directed by Don Siegel, USA

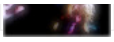
The Body Snatchers, novel by Jack Finney, 1954 pubblicato a puntate su *Collier's Magazine* - Daniel Mainwaring adapted the screenplay from Jack Finney's science fiction novel.

Invasion of the Body Snatchers - L'invasione degli ultracorpi, 1956, directed by Don Siegel, USA

The Body Snatchers, novel by Jack Finney, 1954 pubblicato a puntate su *Collier's Magazine* - Daniel Mainwaring adapted the screenplay from Jack Finney's science fiction novel.

Informazioni personali

DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN



di lavoro composto in corsi molto numerosi e frequentati - il mio lavoro è con circa 250-300 allievi l'anno - Il tema, lo spunto che fornisco come idea iniziale, può essere sviluppato in un'esercitazione breve o di mesi; con l'occasione progettuale cerco di offrire tutti gli stimoli, i suggerimenti e gli esempi del caso. Inoltre dalla realizzazione vera e propria dell'oggetto al vero in scala 1:1, si passa a contestualizzarlo con l'ambientazione, rendering, impaginazione, sino alla sua presentazione in book con foto, video e gadgets: quali segnalibri, t-shirt, cartoline, calendari. I materiali sono semplici da recuperare e da trasportare in aula ogni volta, e, in genere, sono riutilizzati: carta, stoffa, foglie, anche di fico d'india, rami e legni, lacci, spaghi, plastica, pezzi di vetro recuperato sulla spiaggia, etc...

Visualizza il mio profilo completo

Archivio blog

stò New Y...

cena 2

16 CECILIA POLIDORI OR THEIR RESPECTIVE OWNERS. Modello Simple. Powered by Blogger.